

----- Statuto della "Fondazione Terzo Millennio ETS" -----

----- ART. 1 -----

----- GENESI, DENOMINAZIONE E MODELLO DI RIFERIMENTO -----

1.1 In data 02/05/2001 con atto notarile del dott. Riccardo Proto è stata costituita, ai sensi dell'art. 12 e segg. Del codice civile, una Fondazione denominata "Fondazione Terzo Millennio".-----

1.2 E' costituita una fondazione la quale assumerà la denominazione di "Fondazione Terzo Millennio ETS".-----

1.3 La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.-----

----- ART. 2 -----

----- SEDE -----

2.1 La Fondazione ha sede in Caccuri, in Via Convento, indirizzo determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge.-----

----- ART. 3 -----

----- SCOPI E ATTIVITÀ -----

3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:-----

a) Recupero, valorizzazione, restauro e conservazione dei beni artistici, culturali, archeologici e monumentali;-----

b) Difesa e valorizzazione dei beni ambientali, nei territori della Presila e nella Valle del Neto.-----

Al fine di realizzare i propri fini istituzionali, la Fondazione svolgerà le seguenti attività:-----

- Riorganizzare scientificamente le risorse del territorio in B.C.A. (Beni Culturali e Ambientali), offrendo soprattutto ai giovani valide tecniche di specializzazione settorializzata nel recupero e restauro, nella conversazione e valorizzazione dei beni artistici, culturali e monumentali;-----

- Favorire la Self-Reliance (fiducia nelle proprie forze) aprendo però gli orizzonti culturali e commerciali a quelli informatici e telematici della globalizzazione;-----

- Dare conoscenze, competenze, abilità che formano la capacità qualitativa manageriale e imprenditoriale e comunque preparino all'inserimento nel mondo del lavoro;-----

- Promuovere il Master, anche fuori sede, per i meritevoli e dotati di talento in qualsiasi settore, artistico o commerciale;-----

- Dare conoscenze specifiche dell'etica sociale, in relazione alla new economy perché nel protagonismo in rete i giovani non perdano l'identità e i valori della propria cultura e il senso di un sano protagonismo;-----

- Integrare sempre più i beni culturali con quelli dell'ambiente, da salvaguardare da calamità naturali e valo-

rizzare in funzione di un optimum socio-culturale come "qualità della vita" e fruizione estetica del paesaggio presilano e della Valle del Neto;-----

- Educare ad un approccio critico che orienti ad uno sviluppo integrale sostenibile supportato dall'etica sociale (specie nelle risorse del volontariato) e dall'antropologia culturale, per rileggere nell'ottica della persona e del bene comune la storia e la storia dell'arte e della scienza, l'economia e il monetarismo, la tecnologia nella sua evoluzione, la comunicazione di massa e quella A.I. (di cui servirsi per ritrovarsi con gli emigrati nella lingua, nei costumi e nelle tradizioni), la biogenetica e le sue manipolazioni.-----

- Convalidare con titoli accademici ogni specializzazione settoriale, e con attestati la capacità pratica e manageriale dei concorrenti nella commercializzazione delle risorse territoriali.-----

-----ART. 4-----

-----ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI-----

4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017. -----

-----ART. 5-----

-----PATRIMONIO-----

5.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

5.2. Il patrimonio della fondazione è composto: -----

A) dal fondo di dotazione: -----

- rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione della trasformata fondazione Terzo Millennio, di valore pari ad Euro 16.000,00 (sedicimila virgola zero zero) e comunque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;-----

- incrementabile mediante successivi conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o dai Partecipanti o comunque da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;-----

- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione del valore di Euro 55.000,00 (cinquantacinquemila virgola zero zero) come risulta da perizia giurata eseguita in data 30 maggio 2023 dall' Ing. Franco Loria;-----

B) dal fondo di gestione costituito:-----

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;-----

- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di

dotazione;-----

- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;-----

- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.-----

ART. 6

ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. -----

6.2 Entro il 30 aprile di ogni anno il CDA approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore.

6.3 Gli avanzi delle gestioni annuali verranno ricapitalizzati per i fini stessi della Fondazione e per l'incremento e il miglioramento delle sue attività. -----

6.4 La Fondazione non avendo scopo di lucro non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente.-----

ART. 7

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

7.1 I membri della Fondazione si dividono in: -----

- Fondatori;-----

- Partecipanti.-----

7.2 I membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Il membro può farsi assistere da professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il membro che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere escluso. In ogni caso il membro della Fondazione non potrà trarre copia dei libri sociali. -----

ART. 8

FONDATORI

8.1 Sono Fondatori coloro ai quali l'atto costitutivo o il presente Statuto riconoscono tale qualifica. -----

8.2 La qualifica di Fondatore è permanente. -----

8.3 Con deliberazione di ammissione assunta da tutti i Fondatori, la qualifica di Fondatore potrà essere attribuita anche ad altro/i soggetto/i che, pur non intervenuto/i nell'atto costitutivo, ne abbia/no fatto richiesta.-----

-----**ART. 9**-----

-----**PARTECIPANTI**-----

9.1 Possono divenire "Partecipanti", le persone fisiche e le persone giuridiche private che si impegnino a condividere gli scopi che si prefigge la Fondazione fornendo anche determinate prestazione d'opera, denaro, lasciti o donazioni. -----

9.2 L'ammissione del Partecipante è fatta con delibera del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato rivolta allo stesso Consiglio di Amministrazione. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel Libro dei Partecipanti.-----

9.3 Il Consiglio di Amministrazione deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.-----

9.4 Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza di pronunci il Consiglio di Indirizzo, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato.-----

9.5 Dei partecipanti può fare parte del Cda solo chi abitualmente dimora nel comune di Caccuri.-----

-----**ART. 10**-----

-----**DECADENZA E RECESSO**-----

10.1 Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti che non eseguano la prestazione alla quale si erano impegnati. -----

10.2 Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:-----

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;-----
- apertura di procedure di liquidazione; -----
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali. -----

10.3 I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. -----

10.4 I Fondatori possono recedere con preavviso di sei mesi.-----

10.5 I Fondatori possono decadere, oltre che nei casi previsti nell'art. 10.2, qualora non partecipino ad almeno quattro sedute consecutive del Cda.-----

-----**ART. 11**-----

-----**ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE**-----

11.1 Sono organi della Fondazione: -----

- il Consiglio d'Amministrazione; -----
- l'Assemblea di Partecipazione;-----
- l'Organo di Controllo (Sindaco Unico) e il Revisore legale dei Conti. -----

-----**ART. 12**-----

-----**ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE**-----

12.1 Qualora siano ammessi Partecipanti ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto, è istituita l'Assemblea di Partecipazio-

ne. L'Assemblea di Partecipazione è costituita da tutti i Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno.-----

12.2 L'Assemblea di Partecipazione:-----

- nomina due componenti del Consiglio di Amministrazione;-----
- formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.-----

12.3 L'Assemblea di Partecipazione è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. -----

12.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima. -----

12.5 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età. -----

12.6 Delle riunioni dell'Assemblea di Partecipazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario. -----

-----ART. 13-----

-----DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE-----

13.1 L'Assemblea di Partecipazione si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Partecipanti.-----

13.2 In seconda convocazione L'Assemblea di Partecipazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

13.3 Ogni Partecipante ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

-----ART. 14-----

-----CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

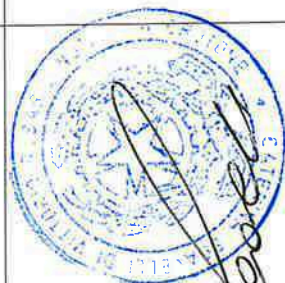
14.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 (sette) membri, compreso il Presidente, nominati come segue:-----

- 5 (cinque) dai Soci Fondatori ai sensi dell'art.26 quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore;-----

- 2 (due) dai Partecipanti, ai sensi dell'art. 26 quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore;-----

14.2 Salvo dimissioni, morte o revoca, i Consiglieri essi restano in carica fino all'approvazione del bilancio al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati. -----

14.3 Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione stesso. -----



Calmo

Seccatore

14.4 Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la sostituzione avverrà in conformità a quanto previsto nel primo comma. I consiglieri così nominati restano in carica fino a scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.-----

14.5 Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza. -----

14.6 In particolare il Consiglio di Amministrazione: -----

- delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi;-----

- predispone il bilancio di esercizio;-----

- individua gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione; -----

14.7 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri.-----

14.8 Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa dal Presidente o su richiesta di tre membri, a mezzo posta elettronica, anche non certificata, o con qualunque mezzo idonei all'informazione di tutti i membri. -----

14.9 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. Solo per la modifica dello Statuto è richiesta l'unanimità.-----

14.10 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta anche il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio e dimostrate.-----

-----ART. 15-----

-----PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

-----VICE PRESIDENTE VICARIO-----

15.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, è nominato dai componenti del Cda. Il Consiglio di Amministrazione può nominare la figura di Presidente onorario.-----

15.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. -----

15.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. -----

15.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo, il segretario e l'economo cassiere. -----

-----ART. 16-----

-----ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE UNICO-----

16.1 L'organo di controllo è composto da un Sindaco nominato

dal Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali. -----

16.2 Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'art.30 del Codice del Terzo settore.-----

16.3 Nei casi previsti dalla legge il Consiglio di Amministrazione nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.-----

-----**ART. 17**-----

-----**ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE**-----

17.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore. -----

-----**ART. 18**-----

-----**CLAUSOLA DI RINVIO**-----

18.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.-----

Luca Fabbri

Luca Fabbri

